



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

03/03/2023

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

Gazzetta Ufficiale – Conversione in Legge del DL Milleproroghe	3
Senato della Repubblica – Assegnato alla Commissione Bilancio il DL PNRR.....	4
Senato della Repubblica – Concluso esame in sede referente del Ddl Anziani	5
Commissione Bilancio del Senato – Avvio esame in sede referente del DL PNRR.....	5
Report Conferenza Stato-Regioni	6
Report Conferenza Unificata	6

PROFESSIONE

Ministero della Salute – Comunicato in materia di misura compensativa riconoscimento medico veterinario.....	8
Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto in materia di corse al trotto e al galoppo 2023	8
Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di nomine giudici corse al trotto	9
Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto in materia di nomine giudici corse al galoppo	9
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di tappe allevatorie di Narni e Montemarçiano	10
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di adempimenti stazioni monta e allevatori	10
Senato della Repubblica – Petizione in materia di corsi di laurea per le professioni sanitarie	11
Commissione Bilancio del Senato – Seguìto esame Ddl codice proprietà industriali	11
Commissione Industria del Senato – Seguìto esame in sede referente del Ddl Codice proprietà industriali.....	12
Camera dei Deputati – Petizione in materia di abolizione test d’ingresso e numero chiuso per l’accesso ai corsi di laurea	12
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di libro genealogico del cavallo trottatore italiano	13
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di parità normativa nel comparto sanitario	13
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di conflitti di interesse IRCSS di Pozzilli	14
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di iniziative per incrementare il numero dei laureati in Italia.....	15
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di test di ingresso per i corsi di laurea in medicina	16
Gazzetta Ufficiale – Comunicato in materia di delibera ENPAM assistenza veterinari	19

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di smaltimento carcasse di animali.....	20
Camera dei Deputati – Proposta di legge in materia di reati contro gli animali	20
Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste in materia di dichiarazioni obbligatorie settore latte bovino e ovi-caprino	21
Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale	21
Camera dei deputati – Interpellanza in materia di cinghiali	22
Senato della Repubblica – Ddl in materia di autoservizi pubblici a trazione animale.....	23
Senato della Repubblica – Ddl in materia di conservazione della fauna selvatica.....	23
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di Peste Suina Africana (PSA)	23
Camera dei Deputati – Risposta a interrogazione in materia di allevamenti intensivi.....	24
Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di controllo della fauna selvatica	26
Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di trofei di caccia delle specie di animali protette.....	27
Camera dei Deputati – Intervento in materia di trasporto di animali	28
Camera dei Deputati – Assegnata PdL in materia di toelettatura degli animali di affezione.....	29
Camera dei deputati – Interrogazione in materia di specie di animali protette.....	29

SALUTE

30

Camera dei Deputati – Pdl in materia di prevenzione infezioni correlate all’assistenza sanitaria.....	30
Camera dei Deputati - Assegnata Proposta EU in materia di questioni veterinarie e fitosanitarie	30
Commissione Affari sociali della Camera – Audizione in materia di Inchiesta per la gestione dell’emergenza Covid-19.....	31
AGROALIMENTARE	35
Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea – Regolamento in materia di residui negli alimenti di origine animale	35

IN EVIDENZA

Gazzetta Ufficiale – Conversione in Legge del DL Milleproroghe

In data 27 febbraio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.49 è stata pubblicata la [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative c.d. Milleproroghe](#). In particolare, si riportano di seguito le disposizioni di maggiore interesse.

In merito all'**articolo 3** si segnala il comma 2 (**Semplificazione in tema di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari**), il quale **proroga per l'anno 2023** il carattere transitorio del **divieto di fatturazione elettronica** da parte degli **operatori sanitari tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria**, al fine di garantire la tutela dei dati personali nelle more dell'individuazione di specifici sistemi di fatturazione elettronica per i soggetti che effettuano **prestazioni sanitarie** nei confronti di persone fisiche (ivi gli iscritti agli albi professionali dei **veterinari**).

Per quanto riguarda **l'articolo 4**:

- I commi 1 e 1-bis (**Forme premiali per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale**), estendono **anche al 2023** le modalità di riparto della **quota premiale** calcolata sulle risorse ordinarie **per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale** per le Regioni che adottino misure idonee a garantire l'equilibrio di bilancio. Con una modifica inserita al Senato, è stato inoltre disposto **l'innalzamento allo 0,5 per cento della quota premiale per il 2023**.
- Il comma 6 (**proroga disposizioni in tema di ricetta elettronica**), il quale proroga al **31 dicembre 2024** le modalità di utilizzo di **strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta elettronica e quelle di utilizzo presso le farmacie del promemoria della ricetta elettronica** disposte con gli articoli 2 e 3 dell'ordinanza n. 884 del 31 marzo 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, **estendendole all'invio del numero di ricetta elettronica (NRE) per mezzo di posta elettronica**.
- Il comma 7-bis (**Proroga del Patto per la salute 2019-2021**), dispone la proroga del **Patto per la salute 2019-2021 fino all'adozione di nuovo documento di programmazione sanitaria**, disponendo in particolare il coordinamento di alcuni obiettivi del Patto con il decreto di attuazione della **riforma degli IRCCS** previsto come obiettivo del **Piano nazionale di Ripresa e Resilienza**.
- l'articolo 4 ter (**Proroga di termini in materia di personale sanitario**), prevede **l'esercizio provvisorio in Italia delle qualifiche professionali sanitarie tramite riconoscimento semplificato**, esplicitando la possibilità delle Regioni di poter riconoscere in deroga anche il **personale medico specialista**; e permette di **immettere nel ruolo del SSN persone già presenti nel nostro Paese che sono ancora in fase di riconoscimento dell'equipollenza del titolo conseguito all'estero**. Inoltre, prevede che il professionista comunichi all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga da parte della Regione interessate il **nominativo della struttura sanitaria** a contratto con il Servizio sanitario nazionale presso la quale presta l'attività nonché ogni successiva variazione. La mancata ottemperanza agli obblighi da parte del professionista **determina la sospensione del riconoscimento fino alla comunicazione dell'ottemperanza**. Nello specifico, **il comma 1, lettera a)**, differisce dal **31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2025** l'applicabilità della disciplina transitoria - posta

dalla legge di bilancio 2019, all'art. 1, comma 548-bis- che consente agli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché alle strutture sanitarie private, accreditate ed appartenenti alla rete formativa della scuola di specializzazione, **di assumere a tempo determinato e con orario a tempo parziale i professionisti sanitari in corso di specializzazione** e utilmente collocati in specifiche graduatorie concorsuali separate. Più in particolare, la disciplina in esame prevede, in primo luogo, **che i medici, i veterinari**, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica a cui siano regolarmente iscritti, possano partecipare alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza pubblica del ruolo sanitario concernenti la specifica disciplina oggetto del corso; tali soggetti, se risultati idonei, sono collocati in graduatoria separata. **L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medesimi è in ogni caso subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei soggetti già specialisti alla data di scadenza del bando.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/02/27/23G00021/sg

Senato della Repubblica – Assegnato alla Commissione Bilancio il DL PNRR

In data 1° marzo presso l'Aula del Senato è stato assegnato in sede referente alla Commissione Bilancio il **DL PNRR** ("*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" A.S. [564](#), presentato dal Governo).

Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Politiche UE, Finanze, Cultura, Ambiente, Industria e Sanità e Lavoro.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1370402&part=doc_dc

Senato della Repubblica – Concluso esame in sede referente del Ddl Anziani

In data 1° marzo la Commissione Sanità e Lavoro del Senato ha concluso l'esame in sede referente del **Ddl Anziani** ("Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", AS. 506).

In particolare, **la Commissione ha conferito il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea.**

Si ricorda che durante la seduta del 22 febbraio è stato approvato l'emendamento 3.25, a prima firma Mazzella (M5S), **che prevede al fine di preservare l'indipendenza funzionale in età avanzata e mantenere una buona qualità di vita, l'individuazione delle cure non farmacologiche e la relazione con gli animali di affezione.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1370664&part=doc_dc

Commissione Bilancio del Senato – Avvio esame in sede referente del DL PNRR

In data 2 marzo la Commissione Bilancio del Senato ha iniziato l'esame in prima lettura e in sede referente del **DL PNRR** ("*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", A.S. 564).

In particolare, i Relatori Gelmetti (FdI) e Testor (Lega) hanno illustrato i 58 articoli che compongono il provvedimento.

Al termine della seduta, il Presidente Calandrini (FdI), ha richiamato l'**esigenza di criteri stringenti per l'ammissibilità degli emendamenti al provvedimento in esame**, anche alla luce dei rilievi pervenuti dalla Presidenza della Repubblica in sede di promulgazione del decreto-legge "proroga termini". A tale riguardo, il Presidente ha **evidenziato che non potranno essere ammessi emendamenti che non abbiano un effettivo collegamento con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o che non rivestano carattere funzionale a tale Piano.** Infine, ha ricordato che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ha convenuto di **procedere ad un breve ciclo di audizioni preliminari all'esame del provvedimento.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1370740&part=doc_dc

Report Conferenza Stato-Regioni

In data 2 marzo si è riunita la Conferenza Stato-Regioni, che tra i vari ha:

- **Reso il parere**, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute per l'attuazione dell'intervento di cui alla Missione 6, Componente 2 – Salute del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sub – investimento 2.2 (c), recante “**Sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-investimento: corso di formazione manageriale**”.
- **Acquisito la designazione**, ai sensi dell'articolo 1, del decreto del Ministro della salute 8 agosto 2013, in sostituzione di un componente regionale in seno al Comitato tecnico sanitario - Sezione i) “**Osservatorio nazionale sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale**”. In particolare, il **Dottor Mattia Altini**, Responsabile Assistenza ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, è stato designato come **componente** dell'Osservatorio nazionale.

Il testo del documento acquisito è consultabile al seguente link:

<https://www.statoregioni.it/media/5648/p-7-csr-doc-regioni-2mar2023.pdf>

Il testo del report completo è consultabile al seguente link:

<https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2023/seduta-del-02032023/report-02032023/>

Report Conferenza Unificata

In data 2 marzo si è riunita la Conferenza Unificata, la quale nello specifico, tra i vari ha:

- **Reso il parere**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

In particolare, i rappresentanti **dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province Italiane (UPI)**, hanno presentato un documento con una serie di osservazioni e proposte emendative. Da fonti stampa si apprende che, come evidenziato dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli Calderoli, **il testo con le proposte dei Comuni tornerà in Consiglio dei Ministri per una valutazione sul loro inserimento nel testo definitivo.**

Il testo delle proposte emendative è consultabile al seguente link:

<https://www.statoregioni.it/media/5642/p-2-cu-doc-anci-2mar2023pdf.pdf>

Il testo del report completo è consultabile al seguente link:

<https://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/sedute-2023/seduta-del-02032023/report-del-02032023/>

PROFESSIONE

Ministero della Salute –Comunicato in materia di misura compensativa riconoscimento medico veterinario

In data 27 febbraio il Ministro della Salute ha reso noto che la prova attitudinale per il riconoscimento della qualifica di medico veterinario conseguita all'estero, si terrà presso la **Facoltà di medicina veterinaria dell'Università "Federico II" di Napoli - c/o "Complesso Miranda", via Federico Delpino 1- Napoli**, secondo il seguente calendario:

- **Prova scritta** 6 giugno 2023, ore 9.30,
- **Prova pratica/orale** (per coloro che avranno superato la prova scritta) **7 giugno 2023, ore 9.30.**

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6170

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto in materia di corse al trotto e al galoppo 2023

In data 27 febbraio è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste recante la **nomina dei veterinari per i controlli antidoping mese di marzo 2023.**

In particolare, il Decreto contiene **le nomine dei veterinari per le corse al trotto e al galoppo dal 1° marzo al 31 marzo 2023.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

file:///C:/Users/User/Downloads/MASAF_2023_0125567_decretonominemarzo2023.pdf

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di nomine giudici corse al trotto

In data 27 febbraio è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste **recante le nomine dei giudici per il mese di marzo 2023.**

In particolare, il Decreto **contiene la nomina dei veterinari per i convegni di corse al trotto in programma per il mese di marzo 2023, si incaricano giudici di gara**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

[file:///C:/Users/User/Downloads/MASAF_2023_0125729_Decretonominegiudicitrottomarzo2023%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/User/Downloads/MASAF_2023_0125729_Decretonominegiudicitrottomarzo2023%20(1).pdf)

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste – Decreto in materia di nomine giudici corse al galoppo

In data 27 febbraio è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste recante le **nomine dei giudici galoppo per il mese di marzo 2023.**

In particolare, con il Decreto sono **nominati i giudici di gare per i convegni di corse al trotto in programma per il mese di marzo 2023, si incaricano giudici di gara.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19270>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di tappe allevatorie di Narni e Montemarcano

In data 28 febbraio è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste recante la **riprogrammazione calendario sella: riprogrammazione della tappa allevatoria da Narni a Montemarcano**.

In particolare, con il Decreto si intendono integralmente richiamate, le tappa di preparazione del circuito allevatorio programmata a Narni dal 16 al 18 giugno 2023 presso il Circolo Ippico Regno Verde e la tappa di Montemarcano dal 23 al 25 giugno 2023 con Comitato Organizzatore Il Girasole Team SSD ARL

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19277>

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di adempimenti stazioni monta e allevatori

In data 28 febbraio è stata pubblicata la circolare recante gli **adempimenti previsti per l'iscrizione al Libro genealogico del cavallo trottatore italiano dei puledri nati nell'anno 2023**.

In particolare, la circolare **fornisce informazioni in merito agli adempimenti a carico delle stazioni di inseminazione/monta e degli allevatori a decorrere dall'anno 2023**.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1369833&part=doc_dc

Senato della Repubblica – Petizione in materia di corsi di laurea per le professioni sanitarie

In data 28 febbraio presso l’Aula del Senato è stata presentata ed assegnata alle Commissioni riunite Cultura e Sanità e Lavoro, la petizione recante le **disposizioni in materia di corsi di laurea in professioni sanitarie nel senso di prevedere la possibilità per gli studenti di svolgere i relativi tirocini presso qualsiasi ospedale pubblico convenzionato con le Aziende Sanitarie Locali, anche in considerazione della distanza della struttura dal luogo di residenza.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1370570&part=doc_dc

Commissione Bilancio del Senato – Seguito esame Ddl codice proprietà industriali

In data 28 febbraio la Commissione Bilancio del Senato ha iniziato l'esame in sede consultiva del **Ddl codice delle proprietà industriali** ("*Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*", A.S. [411](#)).

Nel corso della seduta è intervenuta la Rel.ce Nocco (FdI), la quale ha evidenziato che:

- l'articolo 31 reca una **clausola di invarianza finanziaria, riferita all'intero provvedimento.**
- In merito all'articolo 4, ha chiesto conferma sulla possibilità di dotarsi di un **ufficio di trasferimento tecnologico**, da cui non derivino ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per le istituzioni universitarie e dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), **gli enti pubblici di ricerca e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)**. Al riguardo, ha dichiarato che **andrebbero fornite indicazioni di massima sulla dotazione di personale e infrastrutturale presumibilmente necessaria per l'istituzione dell'ufficio, al fine di suffragare la sostenibilità della clausola di invarianza.**
- Relativamente l'articolo 27, recante definizione dei criteri **per il rimborso di tasse e diritti**, occorre avere conferma che la novella, che prevede il rimborso delle tasse ed elimina quello dei diritti, salvo che per il deposito dell'opposizione, **non determini minori entrate rispetto a quanto previsto a legislazione vigente.**
- L'articolo 29 prevede un'ulteriore **digitalizzazione per l'Ufficio italiano brevetti e marchi**, e a tal riguardo, andrebbero forniti elementi a conferma della sostenibilità degli interventi a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente.
- In relazione all'articolo 30, occorre avere conferma **che l'adeguamento degli importi dovuti a titolo di imposta di bollo non generi una diminuzione delle entrate per lo Stato e per l'ente.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1370402&part=doc_dc

Commissione Industria del Senato – Seguito esame in sede referente del Ddl Codice proprietà industriali

In data 28 febbraio la Commissione Industria del Senato ha proseguito l'esame, in sede referente, del **Ddl codice delle proprietà industriali** (*"Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30", A.S. 411*).

Nello specifico, il Presidente De Carlo (FdI), ha ricordato che **il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato per giovedì 2 marzo, alle ore 12.00.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1370454&part=doc_dc

Camera dei Deputati – Petizione in materia di abolizione test d'ingresso e numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea

In data 28 febbraio presso l'Aula della Camera è stata presentata la petizione recante l'**abolizione dei test d'ingresso e del numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea** (Petizione n. 362, assegnata alla 7^a Commissione permanente).

Il testo della petizione non è al momento disponibile.

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Circolare in materia di libro genealogico del cavallo trotatore italiano

In data 28 febbraio è stata pubblicata la circolare recante gli **adempimenti previsti per l'iscrizione al Libro genealogico del cavallo trotatore italiano dei puledri nati nell'anno 2022**.

In particolare, la circolare contiene le **informazioni relative all'iscrizione dei puledri al Libro genealogico del cavallo trotatore italiano e al rilascio del documento di identificazione (passaporto) quale Ente selezionatore autorizzato alla tenuta del Libro genealogico**.

Il testo della circolare è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19276>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di parità normativa nel comparto sanitario

In data 1° marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'Interrogazione a risposta scritta n.4-00561, a prima firma Pagano (FI), indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, in materia di **parità normativa nel comparto sanitario**.

Premesso che:

l'articolo 24-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19», introduce una norma transitoria che esclude la ripetibilità degli emolumenti pagati in esecuzione di accordi collettivi nazionali di lavoro o integrativi regionali, successivamente dichiarati non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020, nei confronti del personale medico convenzionato addetto al servizio di emergenza-urgenza. Sono esclusi dalla norma transitoria i casi di dolo o colpa grave; è noto a tutti l'importante lavoro svolto dalla categoria dei medici convenzionati durante la pandemia da Sars-Covid19, testimoniato anche dall'elevato numero di vittime tra gli stessi, risultante anche dall'elenco dei medici deceduti nell'adempimento dei propri doveri a causa della infezione; non sono chiare le ragioni che hanno indotto il legislatore ad includere nella suddetta esclusivamente la categoria dei medici della emergenza-urgenza convenzionata, e non già anche le altre figure della medicina convenzionata; non è pertanto comprensibile per quale ragione la norma di cui all'articolo 24-bis del decreto-legge n. 41 del 2021 abbia previsto la irripetibilità delle somme giustamente percepite, operando però esclusivamente nei confronti dei medici di emergenza territoriale convenzionata e non già per tutti i medici convenzionati, i quali, analogamente ai primi, hanno in buona fede confidato nella legittimità dei compensi percepiti e si sono adoperati per gestire l'emergenza COVID-19, mettendo a rischio la propria salute, al pari degli altri.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di superare l'ingiusta disparità di trattamento descritta, consentendo una parità normativa tra le categorie del comparto sanitario duramente messe sotto pressione durante l'emergenza pandemica.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00561&ramo=C&leg=19>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di conflitti di interesse IRCSS di Pozzilli

In data 1° marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n.4-00564, a prima firma Sportiello (M5S), indirizzata al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR in materia di **conflitti di interesse progetto digital Health IRCCS di Pozzilli.**

Premesso che:

con decreto del direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 215/2022 del 27 giugno 2022 è stato approvato, per un importo di 24.500.000,00 euro, l'intervento «One health digital ecosystem» la cui amministrazione aggiudicatrice è l'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli; l'intervento è stato individuato mediante finanziamento con fondi PNRR in tre lotti: Progetto Hd 01 Gate; Progetto Hd 02 Education Center; Progetto Hd 03 Labs e Hd 04 Nature; dall'esame delle visure societarie emergerebbero dubbi circa la sussistenza di un potenziale conflitto di interesse tra soci delle ditte aggiudicatarie e amministrazione aggiudicatrice poiché emergerebbero legami familiari tra la proprietà dell'I.R.C.C.S. Neuromed e i soggetti che controllano le società affidatarie; la giurisprudenza amministrativa ha ravvisato un potenziale conflitto di interessi quando la stazione appaltante ha collegamenti societari con uno dei concorrenti alla procedura di affidamento, trattandosi di «elementi [...] di influenzare le decisioni strategiche della società con direttive impartite agli amministratori» (confronta ex multis TAR Campania (Salerno) n. 524 del 6 aprile 2018).

L'interrogante chiede di sapere **se sia al corrente della situazione come illustrata in premessa e se intenda, per quanto di competenza, porre in essere iniziative volte a verificare la sussistenza o meno di eventuali conflitti di interesse nelle gare di affidamento relative ai progetti di edilizia «One health digital».**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00564&ramo=C&leg=19>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di iniziative per incrementare il numero dei laureati in Italia

In data 1° marzo presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. 3-00261, a prima firma De Cristofaro (Misto), indirizzata al Ministro dell'Università e della Ricerca in materia di **iniziative per incrementare il numero dei laureati in Italia**.

Premesso che:

il diritto allo studio rappresenta uno dei principi fondamentali e inalienabili della persona, garantito dagli articoli 3, 33 e 34 e 97 della Costituzione; numerose università hanno deliberato l'introduzione del numero chiuso per molti corsi; oggi molti giovani ricorrono anche a trasferimenti all'estero, per esempio per i corsi di medicina e di odontoiatria, solo per conseguire la laurea e aggirare così la normativa italiana che prevede numeri programmati; i test di accesso spesso hanno poco a che fare con il futuro piano di studi degli aspiranti iscritti o, al contrario, richiedono conoscenze assai specifiche, addirittura specialistiche, delle discipline oggetto dei corsi di studio. La prassi, ormai consolidata, produce molteplici effetti: un numero assai rilevante di studenti ripiega verso facoltà nelle quali non è previsto il numero chiuso, altri decidono per l'iscrizione ad atenei stranieri e altri ancora si vedono costretti a rinunciare agli studi.

L'interrogante chiede di sapere se:

- il Ministro in indirizzo intenda **promuovere la modifica di queste disposizioni al fine di evitare di assistere a questa continua emigrazione di risorse umane qualificate che scelgono di lavorare e produrre al di fuori del nostro Paese;**
- intenda attivarsi al fine di **abolire, in particolare, il test di ingresso alle facoltà di medicina, e rimuovere definitivamente le barriere iniziali;**
- e quali azioni, in alternativa, intenda **promuovere al fine di garantire il libero accesso alla formazione universitaria e il diritto allo studio;**
- non intenda **incrementare i fondi per aumentare i docenti di riferimento dei corsi di laurea necessari a non abbassare il livello della qualità degli studi, secondo i parametri vigenti.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1370592>

In data 2 marzo il Ministro dell'Università e della Ricerca ha risposto all'interrogazione.

Di seguito una sintesi della risposta del Ministro:

- **L'accesso programmato ai corsi di studio non è tanto e solo pensato per limitare il numero delle immatricolazioni, né solo per ridurre il numero dei laureati** perché sproporzionato rispetto alla capacità di assorbimento nel mercato del lavoro. Si tratta in parte di **mantenere uno standard qualitativo adeguato e costante nei percorsi di formazione, specie per quei profili professionali per i quali si richiede un'integrazione tra didattica frontale ed esperienze di tirocinio;**
- Tuttavia, la **programmazione degli accessi va analizzata** da due punti di vista: da un lato, **alla luce delle esigenze del fabbisogno di personale;** dall'altro, **in relazione alla capacità didattica e formativa che gli atenei sono in grado di assicurare,** mediante l'integrazione tra attività didattiche ed esperienza pratico-applicativa anche valorizzando il tessuto territoriale di prossimità;

- **Questo è il criterio che sta guidando i lavori in corso sull'apertura sostenibile degli accessi ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e che dovrà costituire un modello per una rilevante manutenzione della legge n. 264 del 1999 sull'accesso programmato.** La parola chiave per la sua manutenzione è quindi sostenibilità, per combinare il diritto di scelta dei nostri studenti con la qualità dell'offerta formativa e le esigenze lavorative del sistema Paese.

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1370758&part=doc_dc

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di test di ingresso per i corsi di laurea in medicina

In data 1° marzo presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. 3-00262, a prima firma Marti (Lega), indirizzata al Ministro dell'Università e della Ricerca in materia di **test di ingresso per i corsi di laurea in medicina**.

Premesso che:

le prove di ammissione per l'accesso ad alcuni corsi universitari sono state istituite allo scopo di consentire agli atenei di organizzare i corsi di laurea secondo parametri più prossimi a quelli in uso in Europa e nel resto del mondo. Per quanto riguarda soprattutto la facoltà di medicina, l'intento ha finito però con lo scontrarsi annualmente con una realtà che penalizza sia gli studenti, che non riescono a soddisfare le proprie scelte formative, che la politica e la programmazione sanitaria in termini di personale, che fatica a reperire risorse nuove da affiancare a quelle già presenti, ma sottodimensionate, e a sostituire quelle in uscita per quiescenza. Secondo una stima di ANAAO Assomed, uno dei principali sindacati di medici ospedalieri, entro il 2024 mancheranno almeno 40.000 medici a causa della programmazione sbagliata nel tempo; da un'attenta analisi della normativa europea in materia, non vi è traccia di un'imposizione del numero chiuso. L'Unione europea chiede solo di armonizzare i sistemi formativi e gli standard di qualità, affinché i professionisti possano muoversi liberamente nello spazio europeo del lavoro, vedendo riconosciuti i propri titoli; il sistema dei test di ingresso alle facoltà universitarie, oltre ad incidere pesantemente sul diritto allo studio costituzionalmente garantito, per quanto attiene particolarmente alle facoltà di medicina e chirurgia, sta letteralmente decimando la classe medica del futuro, costringendo il nostro Paese a importare medici da Paesi stranieri, come già avviene da anni nel settore infermieristico.

L'interrogante chiede di sapere, stante la situazione emergenziale ampiamente descritta, **quali iniziative siano allo studio per arrivare a soluzioni che consentano di allargare il plafond degli accessi alle facoltà di medicina, preservando al contempo la qualità dell'insegnamento, anche in considerazione della necessità, ugualmente improcrastinabile, di una riforma più ampia che dovrà riguardare le scuole di specializzazione e il conferimento delle borse di studio.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1370593>

In data 2 marzo il Ministro dell'Università e della Ricerca ha risposto all'interrogazione.

Di seguito una sintesi della risposta del Ministro:

- **Il lavoro in corso sugli accessi alla laurea in medicina e chirurgia è in atto da tempo e anche recentemente vi sono stati interventi di modifica.** A partire dall'anno accademico 2022-2023, quindi ora, **si è passati a nuove modalità di esame (TOLC), ripetibili più volte e accessibili già agli studenti iscritti al penultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado;**
- Si è trattato di una **modifica interessante**, che tra l'altro ha già avuto buoni risultati nei corsi ai quali è stata applicata, ad esempio ingegneria. Anche qui, però, vorrei essere molto chiara e dire che, da sola, essa non può risultare soddisfacente. **Il tema resta aprire i numeri di accesso a medicina, adeguandoli al fabbisogno reale di medici e di specialisti nel tempo;** il tutto anche in considerazione dei prossimi pensionamenti di medici attualmente in attività e del progressivo - per fortuna - invecchiamento della popolazione;
- **Il 12 gennaio scorso siamo partiti con un lavoro focalizzato sulla apertura programmata degli accessi;** un lavoro che coinvolge non soltanto noi e il Ministero della salute, ma anche le Regioni e le università, nonché, attraverso contributi importantissimi di consultazione, le categorie professionali;
- **Il lavoro in corso punta a definire il fabbisogno dei medici e ad adeguare la capacità e l'offerta potenziale del sistema universitario, al fine di rivedere i meccanismi di programmazione degli accessi, nel senso dell'apertura ovviamente.** L'obiettivo è aumentare i numeri, già nel 2023-2024, nell'ordine del 20-30 per cento del totale - già sono aumentati in parte quest'anno - preservando il livello qualitativo della formazione, che richiede la valorizzazione dello svolgimento di internato nei reparti, e **promuovendo il rafforzamento delle opportunità di tirocinio, anche in convenzione con le aziende ospedaliere;** questo per aprire l'università ai territori e modellare il fabbisogno del personale sanitario alle esigenze delle realtà territoriali. **Miriamo, dunque, ad un accesso sostenibile, ad una apertura sostenibile delle professioni sanitarie.**
- Tutto questo da subito, **a partire dalla chiusura del tavolo, che avverrà intorno al mese di aprile, in confronto con le Regioni e la CRUI, che è la Conferenza dei rettori delle università italiane, individuando poi, di conseguenza, il numero degli accessi necessari per colmare esattamente il gap ad oggi esistente.**

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1370758&part=doc_dc

Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Indagine conoscitiva forme integrative assistenza sanitaria

In data 1° marzo la Commissione Sanità e Lavoro del Senato ha svolto l'audizione nell'ambito dell'**indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di welfare** e di tutela della salute di **rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori**.

Di seguito una sintesi dell'audizione:

- L'esperienza della pandemia ci ha ricordato **l'importanza della centralità dello Stato e del welfare pubblico per conservare e garantire la coesione sociale e la solidarietà tra cittadini;**
- Per un sindacato come la Cisl la **modalità privilegiata nella quale si esprimono la previdenza complementare e la sanità integrativa è quella che si realizza con gli strumenti della contrattazione e della bilateralità.** Valorizzarle significa, di conseguenza, anche promuovere il secondo pilastro previdenziale e i fondi di sanità integrativa, chiediamo quindi anche a questo Parlamento di **sostenere, con misure mirate come specifiche agevolazioni fiscali, i fondi pensione e i fondi sanitari promossi dalla contrattazione collettiva;**
- In questi anni, il secondo **pilastro pensionistico si è rafforzato.** I fondi pensione contrattuali hanno compiuto una evoluzione molto significativa, tuttavia, gli iscritti alle varie forme di previdenza complementare sono 2 molti meno rispetto alla potenziale platea di riferimento e questo costituisce un grave problema in particolare per i lavoratori e le lavoratrici non iscritte;
- Il **primo problema che, quindi, deve essere affrontato è quello di individuare con urgenza modalità efficaci per incentivare l'iscrizione alla previdenza complementare;**
- Un altro importante aspetto sul quale la Cisl chiede attenzione riguarda **l'imposizione fiscale;**
- La Cisl **considera centrale e prioritario il valore dell'universalità e dell'uniformità nell'accesso alle cure, garantito dal Servizio Sanitario Nazionale come previsto dal dettato costituzionale.** Per la Cisl, pertanto, i fondi sanitari svolgono un ruolo di affiancamento al sistema pubblico di tutela della salute e non devono e non dovranno mai essere considerati sostitutivi;
- Inoltre riteniamo **opportuno l'innalzamento della soglia minima del 20% di spesa rivolta a prestazioni integrative del SSN prevista dal Decreto Sacconi ripensandola anche in linea con la nuova riforma della medicina territoriale.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/425/665/Memoria_CISL.pdf

Gazzetta Ufficiale – Comunicato in materia di delibera ENPAM assistenza veterinari

In data 2 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.52, è stato pubblicato il comunicato del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali recante **Approvazione della delibera n. 2/ICDA adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari in data 26 gennaio 2023.**

In particolare, il comunicato reca informazioni riguardanti la delibera adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM) in data 26 gennaio 2023, **concernente la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti di riscossione - legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 251 (Legge di bilancio 2023).**

Il testo del comunicato è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/02/23A01277/sg

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di smaltimento carcasse di animali

In data 27 febbraio sul sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste è stato pubblicato il Decreto **recante le modalità attuative e invito a presentare proposte per le campagne assicurative 2021-2022 - Polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali, dei costi di smaltimento delle carcasse di animali, delle polizze sperimentali indicizzate e delle polizze sperimentali sui ricavi. Decreto Legislativo n. 102/2004.**

In particolare, il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure di erogazione dell'aiuto sui premi assicurativi in conformità con i Piani di gestione dei rischi in agricoltura 2021 e 2022 per lo smaltimento di carcasse animali.

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19273>

Camera dei Deputati – Proposta di legge in materia di reati contro gli animali

In data 27 febbraio presso l'Aula del Senato è stata assegnata alla Commissione Giustizia in sede referente la proposta di legge recante le **Modifiche al codice penale in materia di reati contro gli animali (A.C. 842, a prima firma Rizzetto - FdI).**

Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Affari Sociali e Agricoltura.

Il testo della Proposta di Legge è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/126?tab=2&leg=19&idDocumento=842&sede=&tipo=>

Gazzetta Ufficiale – Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste in materia di dichiarazioni obbligatorie settore latte bovino e ovi-caprino

In data 27 febbraio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 49, è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste recante la **Modifica dei decreti 6 agosto 2021 e 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.**

In particolare, il Decreto **reca modifiche alla disciplina delle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/02/27/23A01156/sg

Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto in materia di Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale

In data 28 febbraio sul sito del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, è stato pubblicato il Decreto recante la **nomina componenti dell’organismo tecnico-scientifico denominato Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale - CTSBA, istituito ai sensi dell’articolo 10 del decreto dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute del 2 agosto 2022.**

In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale (CTSBA), istituito con Decreto interministeriale del 2 agosto 2022, definisce le modalità operative per la gestione del **“Sistema di qualità nazionale per il benessere animale”**. Obiettivo di tale sistema si ricorda essere **la sostenibilità del processo di transizione del settore zootecnico verso un modello allevatoriale più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR), nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi.**

Il testo del decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18448>

Camera dei deputati – Interpellanza in materia di cinghiali

In data 28 febbraio presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interpellanza n. 2-00086, a prima firma Almici (FdI), indirizzata al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e al Ministro della Salute, in materia di **cinghiali**.

Premesso che:

la non adeguata gestione di alcune specie selvatiche ha molteplici conseguenze, dalla diffusione di malattie ai gravi effetti sulle attività economiche del settore primario, come recentemente accaduto con la peste suina africana in varie aree d'Italia; nel corso dell'esame in sede parlamentare della legge di bilancio 2023, è stata approvata una norma tesa a contrastare la proliferazione indiscriminata e dannosa della fauna selvatica, mettendo in condizione anche le regioni di intervenire contro i danni correlati: un rafforzamento delle strategie di contrasto fino a oggi troppo blande e assolutamente inefficaci, come dimostra il proliferare dei cinghiali anche all'interno delle città metropolitane; secondo gli ultimi dati Ispra, la popolazione nazionale di cinghiali è passata dai circa 500 mila individui del 2010 a più di un milione nel 2020, mentre più alta è la stima 2022 di Coldiretti, che parla addirittura di 2,3 milioni di cinghiali nel nostro territorio; oltre al problema degli ingenti danni economici alle produzioni agricole, il proliferare della fauna selvatica compromette l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali e, fattore non trascurabile, aumenta il rischio di incidenti in città: le stime Coldiretti parlano di un incidente ogni 41 ore, con il numero di incidenti gravi, anche mortali, aumentato dell'81 per cento sulle strade provinciali; i branchi si avvicinano sempre di più alle abitazioni e alle scuole e ai parchi; altra grande criticità, come detto, è la diffusione della peste suina africana: una malattia virale, non trasmissibile agli esseri umani, ma che può causare ingenti danni al tessuto economico, poiché altamente contagiosa e spesso letale anche per i maiali d'allevamento, tanto che anche i capi di bestiame positivi devono essere abbattuti per fermarne la circolazione.

L'interrogante chiede di sapere:

- **quali siano i dati connessi alla proliferazione della fauna selvatica, sia dal punto di vista economico, che sanitario e di sicurezza;**
- **se e quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere al fine di dare seguito a quanto disposto dall'articolo 1, comma 447, legge 22 dicembre 2022, n. 197, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico-istituzionale, al fine di adottare una strategia di intervento nazionale sulla base delle più aggiornate conoscenze scientifiche, che integri interventi di prevenzione dei danni e di contenimento delle popolazioni e assicuri prelievi selettivi e pianificati coerentemente con l'obiettivo prioritario di riduzione dei danni, contemperando le esigenze delle imprese agricole con la tutela ambientale e faunistica.**

Il testo dell'interpellanza è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=2-00086&ramo=C&leg=19>

Senato della Repubblica – Ddl in materia di autoservizi pubblici a trazione animale

In data 28 febbraio presso l’Aula del Senato è stato assegnato alla Commissione Ambiente, in sede redigente, il Disegno di legge recante le **Disposizioni in materia di autoservizi pubblici non di linea e del servizio di piazza mediante veicoli a trazione animale** (A.S. **406**, a prima firma DI Girolamo - M5S). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Industria e Sanità e Lavoro.

Il testo del Disegno di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/56320.htm>

Senato della Repubblica – Ddl in materia di conservazione della fauna selvatica

In data 28 febbraio presso l’Aula del Senato è stato assegnato alla Commissione Ambiente, in sede redigente, il Disegno di legge recante **Conferimento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano della facoltà di adottare, per la fauna carnivora, le misure di deroga previste dalla direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche** (A.S. **407**, a prima firma Tosato - Lega). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Politiche UE, Bilancio, Industria e Agricoltura e Sanità e lavoro.

Il testo del Disegno di legge è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/56321.htm>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di Peste Suina Africana (PSA)

In data 28 febbraio presso l’Aula del Senato è stata presentata l’interrogazione a risposta orale n. **3-00252**, a prima firma Bergesio (Lega), indirizzata al Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, in materia di **Peste suina africana (PSA)**.

Premesso che:

dopo oltre un anno dalla comparsa della peste suina africana (PSA) sul territorio nazionale la situazione, se pure efficacemente gestita a livello nazionale e regionale, anche con il contributo delle aziende e delle associazioni coinvolte, è sempre di grande attenzione; le azioni intraprese, anche a seguito

dell'approvazione del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, hanno infatti permesso di evitare che i contagi, concentrati in diverse aree del Piemonte e della Liguria, e parte del Lazio, giungessero in zone a più alta intensità di capi suini allevati e di stabilimenti produttivi di carni e salumi, aree in cui i danni sarebbero stati inimmaginabili; secondo una stima elaborata sulla base dei dati forniti dal Ministero della salute e dall'ISMEA, un eventuale sconfinamento della malattia avrebbe provocato danni incalcolabili per il settore, richiedendo lo stanziamento di ingenti risorse, circa 1,5 miliardi di euro, a titolo di indennità di abbattimento degli animali.

L'interrogante chiede di sapere:

- **se il Ministro in indirizzo voglia portare avanti le azioni già intraprese, anche in attuazione del decreto-legge n. 9 del 2022, prevedendo interventi per l'assegnazione di nuove e specifiche risorse da destinare al contenimento della diffusione e al contrasto della peste suina africana;**
- **quale sia la prospettiva dei tempi entro cui si giungerà all'eradicazione della PSA sul territorio nazionale, e si provvederà al pagamento degli indennizzi per i danni subiti dalle aziende a seguito dell'adozione delle misure di prevenzione, eradicazione e contenimento della malattia.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1370392>

Camera dei Deputati – Risposta a interrogazione in materia di allevamenti intensivi

In data 1 marzo presso l'Aula della Camera nel corso del *Question time*, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, ha risposto all'interrogazione a risposta immediata n.[3-00213](#), a prima firma Zanella (AVS), in materia di **allevamenti intensivi**.

In particolare, l'interrogante chiedeva di sapere **se il Ministro interrogato intendesse disporre una verifica dell'ente certificatore biologico su prodotti provenienti dalle filiere che utilizzano sistemi d'allevamento intensivi, disponendo l'eventuale sospensione di finanziamenti pubblici concessi a tali aziende e garantendo il pieno rispetto delle normative a tutela degli animali detenuti negli allevamenti a fini alimentari, anche verificando l'opportunità di adottare iniziative volte a disporre un'immediata moratoria che impedisca l'ulteriore aumento di allevamenti intensivi nelle aree con maggiore densità zootecnica del Paese, dove si registrano costanti superamenti dei limiti di concentrazione di polveri sottili.**

Di seguito una sintesi della risposta del **Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida**:

- **le produzioni biologiche** sono certificate da organismi di controllo autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, come lei ricordava. Ad oggi, sono stati autorizzati **19 organismi di controllo nazionali e 2 per la provincia di Bolzano.**

- L'ispettorato centrale repressione frodi dello stesso Ministero **esercita la vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati, controllando che siano posseduti e mantenuti i requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi previsti per il loro riconoscimento e per l'autorizzazione ad operare. Gli organismi di controllo operano quotidianamente per accertare che le aziende mantengano il livello di qualità dei prodotti richiesto per l'attribuzione della certificazione di prodotto biologico.**
- Per quanto riguarda, in particolare, **la presenza di numerosi allevamenti intensivi in determinate zone del Paese, il Ministero della Salute ci ha rappresentato che è in fase di definizione il decreto che definisce i criteri di biosicurezza per gli allevamenti avicoli, tra cui anche la distanza minima dagli allevamenti preesistenti che dovrà essere rispettata dagli allevamenti di nuova apertura, cui anche lei faceva poc'anzi riferimento.**
- Riguardo alla tutela degli animali **da allevamento, inoltre, il predetto Ministero pianifica i controlli ufficiali, emanando annualmente un Piano nazionale benessere animale nel quale sono programmati i controlli su base statistica e secondo criteri di valutazione del rischio degli allevamenti. In caso di mancato rispetto della normativa sulla densità massima per l'allevamento dei polli da carne, sono previste specifiche sanzioni.**
- **Il benessere animale, all'interno degli allevamenti, rappresenta un punto fermo del nostro Ministero. Siamo convinti che gli stessi livelli di produzione con migliore qualità di prodotto si possano raggiungere mediante allevamenti che garantiscano il naturale sviluppo vitale dell'animale. È innegabile, tuttavia, come abbiamo evidenziato al margine dell'Agrifish di novembre scorso, che ci troviamo in una situazione nella quale i cittadini europei hanno scoperto di non essere indipendenti dal punto di vista degli approvvigionamenti. È, quindi, necessario contemperare la difesa dell'ambiente, il raggiungimento di un minore impatto ambientale del modello di sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia, con una posizione che tenga conto della necessità di rafforzare le produzioni per evitare un deficit di produzione a danno dei cittadini europei.**
- Ha evidenziato che la Cina ha costruito un palazzo di 26 piani per ospitare produzioni intensive di maiali. Quindi, corriamo il rischio di diminuire le produzioni nazionali e, poi, di doverci approvvigionare da Nazioni che il rispetto dell'animale nemmeno lo prendono in considerazione.
- Ha rammentato, infine, **che l'apertura di nuovi allevamenti è subordinata a verifiche amministrative particolarmente rigorose, in cui è vagliato il potenziale impatto ambientale del nuovo allevamento, anche in relazione agli elementi inquinanti prodotti e rilasciati nell'ambiente.**
- Ha affermato che occorre lavorare con cautela, **al fine di contemperare le esigenze del settore con la salvaguardia dell'ambiente e un'equità sociale che è garantita anche dalle produzioni nazionali.**
- Riguardo alle vicende **Fileni, che lei ha citato, rammento che ci sono state sentenze della giustizia amministrativa che hanno dato precise indicazioni alle autorità amministrative in merito alla procedura autorizzativa; quindi, per quanto di nostra competenza, vigileremo affinché venga ottemperata in ogni ambito.**

Di seguito la replica dell'On. Zanella (AVS):

- Ha sottolineato alcuni aspetti, **tra cui il deficit di produzione a fronte di possibili nuove importazioni.** Al riguardo, dobbiamo anche sfatare quello che è sotto gli occhi di tutti: **un terzo del cibo prodotto finisce letteralmente in spazzatura. Su questo, non possiamo continuare a tacere e pensare di continuare ad aumentare, senza sosta, la produzione.**

- A proposito di questo, si è soffermata su due punti, specificatamente legati alla questione. Come è possibile conciliare l'**apertura di nuovi allevamenti intensivi o l'ampliamento di quelli esistenti con gli obblighi di riduzione, in particolare, dell'ammoniaca e, in generale, degli inquinanti atmosferici e dei gas climalteranti che abbiamo davanti, anche sulla base alle direttive europee (mi riferisco alla direttiva europea sulla qualità dell'aria e sulle emissioni inquinanti)?** Queste due cose non vanno insieme ed è evidente come, anche dagli studi di impatto ambientale presentati dalle aziende proponenti, in questo caso i capannoni della Valmarecchia, si stimi che **saranno prodotti 4.000 chili di metano e tra i 12.000 e i 14.000 chili di ammoniaca. Eppure, l'Italia deve ridurre le sue emissioni, mentre, nel corso del tempo, le abbiamo aumentate; negli ultimi trent'anni i trend sono assolutamente in aumento.**
- Altro aspetto è la questione autorizzativa. **Le autorizzazioni troppo spesso avvengono in modo lacunoso, se non allegro, quando non addirittura forzato. Per quanto riguarda i capannoni, in particolar modo della Valmarecchia, vi era addirittura un Piano territoriale che impediva nuovi allevamenti intensivi e, con una forzatura delle regole, si è detto che la continuità aziendale doveva essere mantenuta, quando i capannoni esistenti erano fermi e chiusi da oltre 15 anni. Quindi, è evidente una forzatura delle regole.**
- Ha infine precisato che l'unica strada è fare una vera e propria moratoria, **per impedire nuovi allevamenti intensivi e l'ampliamento degli stessi, al fine di tutelare anche la produzione nazionale e, soprattutto, la salute dei cittadini e l'ambiente circostante.**

Il testo della risposta completa è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0060&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di controllo della fauna selvatica

In data 1° marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'Interrogazione a risposta orale n.**3-00218**, a prima firma Evi (AVS), a prima firma EVI (AVS), indirizzata al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste in materia di **controllo della fauna selvatica.**

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992 n. 157 successive modifiche e integrazioni, inserisce il lupo tra le specie particolarmente protette (articolo 2 comma 1) ed il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, di recepimento della direttiva Habitat, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 2003 n. 120, inserisce il lupo negli allegati B e D, tra le specie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zsc e una protezione rigorosa; l'attuale quadro normativo vieta la cattura e l'uccisione, il disturbo, il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione del lupo e prevede, al fine di prevenire danni gravi all'allevamento, la possibilità di deroga ai divieti di cattura o abbattimento dietro autorizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sentito l'Ispra, a condizione che non esistano altre soluzioni praticabili e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni di lupo; nell'ambito dell'iniziativa «Custodi della

Biodiversità» dello scorso 24 febbraio 2023 promossa dalle associazioni Agri venatoria Biodiversità, Coldiretti, Federparchi e Fondazione UNA, nella quale sarebbe stata posta in evidenza la mancanza di un modello di gestione della fauna selvatica anche attraverso l'esercizio dell'attività venatoria, lo stesso Ministro Lollobrigida si sarebbe espresso nel merito affermando: «...il lupo è un bell'animale a guardarlo a distanza, era una specie debole oggi sovradimensionata».

L'interrogante chiede di sapere:

- **se il Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare intenda confermare e chiarire il significato delle sue affermazioni pubbliche riguardo alle modalità d'intervento per il controllo della fauna selvatica, in particolare del lupo;**
- **quali iniziative si intenda assumere perché non venga pregiudicato il mantenimento dello stato di conservazione della specie, quale elemento fondamentale degli ecosistemi naturali e determinante al mantenimento della biodiversità, nel rispetto della direttiva Habitat (92/43/CEE).**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=3-00218&ramo=C&leg=19>

Senato della Repubblica – Interrogazione in materia di trofei di caccia delle specie di animali protette

In data 1° marzo presso l'Aula del Senato è stata presentata l'interrogazione a risposta orale n. 3-00254, a prima firma Bevilacqua (M5S), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica in materia di **trofei di caccia delle specie di animali protette**.

Premesso che:

l'espressione "trofei di caccia" comprende animali interi o loro parti, come la testa, la pelle o qualsiasi altra parte del corpo, ottenuti durante battute di caccia organizzate e preparati per la conservazione, quali le teste imbalsamate da appendere al muro o le pelli da stendere sul pavimento, che il cacciatore detiene come souvenir ed espone per esibire il proprio successo nell'attività venatoria; la caccia al trofeo rappresenta un passatempo di stampo coloniale; divieti di importazione ed esportazione di trofei di caccia sono già stati adottati, tanto in Europa, quanto nel resto del mondo, anche tramite atti regolamentari direttamente approvati da Ministeri. Ad esempio, nel 2015 il Ministero dell'ambiente australiano ha approvato un divieto di importazione ed esportazione dei trofei di leone.

L'interrogante chiede di sapere **se il Ministro in indirizzo intenda intraprendere specifiche iniziative finalizzate ad adottare il divieto di importazione ed esportazione di trofei di caccia delle specie di animali protette per e dall'Italia.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=19&id=1370574>

Camera dei Deputati – Intervento in materia di trasporto di animali

In data 1° marzo presso l'Aula della Camera, nel corso degli interventi di fine seduta l'On. Cherchi (M5S), ha evidenziato che:

- Come riportato dall'associazione Animal Equality, che lotta per il **rispetto dei diritti di queste creature, che stento a chiamare animali, ogni anno milioni di cavalli, maiali e bovini sono costretti a estenuanti viaggi al caldo torrido, in un freddo intenso, impossibilitati al movimento. Sono viaggi orribili, senza ritorno, durante i quali molti di loro muoiono tra atroci sofferenze. Arrivano a destinazione con arti fratturati, ferite incredibili, ossa del collo spezzate.**
- Solo i più forti arrivano vivi a destinazione, dove comunque trovano la morte ad attenderli. Una crudeltà che deve finire, ciò è affermato anche dal mondo civile da molti Paesi dell'Unione europea, come Austria, Germania, Danimarca, Lussemburgo, che hanno chiesto un radicale cambio di passo entro la fine del 2023. **Ma l'Italia? L'Italia, nella figura del Ministro Lollobrigida, ha scelto di sostenere la direzione opposta durante la riunione del Consiglio di agricoltura e pesca dello scorso gennaio, così come affermano le sue dichiarazioni, che antepongono la logica del profitto rispetto al diritto della salute di esseri viventi.**
- Il Ministro forse non ricorda le parole di Gandhi: **la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali.** Voglio parafrasare Gandhi e dico che la civiltà e la grandezza di un uomo, di un uomo, di un uomo, si misura dal modo in cui tratta gli animali e, in generale, dal modo in cui tratta i deboli, i più indifesi.
- Ha dichiarato di aver presentato **un'interrogazione volta a comprendere se questa presa di posizione del Ministro sia fondata su basi scientifiche o sia frutto di una mera connotazione ideologica ed economica di partito, che contrasta non solo con il diritto degli animali, ma anche con le richieste provenienti dall'Unione europea.**

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0060&tipo=stenografico>

Camera dei Deputati – Assegnata PdL in materia di toelettatura degli animali di affezione

In data 2 marzo presso l'Aula della Camera è stata assegnata alla Commissione Attività produttive, in sede referente, la proposta di legge **Disciplina dell'attività di toelettatura degli animali di affezione** (A.C. [597](#) a prima firma Gadda - AZ-IV). Dovranno esprimere il proprio parere le Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio, Ambiente, Lavoro, Affari sociali e Politiche UE.

Il testo del resoconto è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0061&tipo=stenografico>

Camera dei deputati – Interrogazione in materia di specie di animali protette

In data 2 marzo presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. [4-00569](#), a prima firma Brambilla (Noi Moderati), indirizzata al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in materia di **trofei di caccia delle specie di animali protette**.

Premesso che:

l'espressione «trofei di caccia» comprende animali interi o parti di essi, come la testa, la pelle o qualsiasi altra parte del corpo, ottenuti durante battute di caccia organizzate e preparati per la conservazione, quali le teste imbalsamate da appendere al muro o le pelli da stendere sul pavimento, che il cacciatore detiene come souvenir ed espone per esibire il proprio successo nell'attività venatoria; tra il 2014 e il 2020, i cacciatori di trofei hanno importato legalmente in Italia ben 437 trofei di caccia provenienti da specie di mammiferi protette a livello internazionale; la caccia al trofeo, inoltre, risulta fortemente osteggiata dalla maggioranza della popolazione italiana.

L'interrogante chiede di sapere se **il Ministro interrogato intenda intraprendere specifiche iniziative normative finalizzate ad adottare un divieto di importazione ed esportazione di trofei di caccia delle specie di animali protette per e dall'Italia**.

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00569&ramo=C&leg=19>

SALUTE

Camera dei Deputati – Pdl in materia di prevenzione infezioni correlate all’assistenza sanitaria

In data 1° marzo presso l’Aula della Camera è stata presentata la proposta di legge **Disposizioni per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all’assistenza sanitaria** (A.C. 928 a prima firma Rosso - FdI).

Il resoconto è consultabile al seguente link:

https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0060&tipo=alfabetico_stenografico#

Camera dei Deputati - Assegnata Proposta EU in materia di questioni veterinarie e fitosanitarie

In data 2 marzo presso l’Aula della Camera stata assegnata in sede primaria alla Commissione Affari Esteri, la Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell’Unione europea in sede di Comitato misto SEE in merito a una modifica degli allegati I (**Questioni veterinarie e fitosanitarie**) e II (**Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni**) dell’accordo SEE Concimi (COM(2023) 95 final), corredata dal relativo allegato (COM(2023) 95 final – Annex).

Il testo della Proposta non è al momento disponibile.

Commissione Affari sociali della Camera – Audizione in materia di Inchiesta per la gestione dell'emergenza Covid-19

In data 2 marzo la Commissione Affari sociali della Camera, nell'ambito dell'esame della Pdl sull'**istituzione di una Commissione per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**, (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'operato del Governo e sulle misure da esso adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica del COVID-19, A.C.384), si sono svolte le audizioni di:

- «#sereniesempreuniti - Familiari delle vittime Covid-19» e di Cittadinanzattiva.
- Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL). Attualmente non sono disponibili informazioni in merito alle dichiarazioni rese.
- Matteo Bassetti, professore ordinario di Malattie infettive presso l'Università degli Studi di Genova;
- Donato Greco, medico specialista in malattie infettive;
- Massimo Galli, professore di Malattie infettive presso l'Università Statale di Milano;
- Eugenia Tognotti, professore ordinario di Storia della medicina e Scienze umane presso l'Università degli studi di Sassari;
- Giulio Valesini, giornalista di «Report» e Pier Paolo Lunelli, Generale in riserva dell'Esercito;
- Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE;
- Francesco Zambon, referente aziendale Piano pandemico azienda USSSL 2 del Veneto.

Di seguito una sintesi della dichiarazione dei rappresentanti di «#sereniesempreuniti - Familiari delle vittime Covid-19»:

- Nella bergamasca sono decedute **6.000 persone come eccesso di mortalità**. Vogliamo sapere cosa è successo e vogliamo delle risposte.
- La commissione d'inchiesta sarebbe la prova che anche le istituzioni vogliono riprendere una relazione con i loro cittadini e le risposte vanno date in tempi ragionevoli.
- L'auspicio è che venga istituita una commissione bicamerale d'inchiesta per mantenere alta l'attenzione su una delle pagine più buie della nostra storia". Lo ha affermato **Consuelo Locati, presidente dell'Associazione 'Familiari delle vittime Covid-19'**.

Di seguito una sintesi della dichiarazione dei rappresentanti di Cittadinanzattiva:

- L'emergenza è stata affrontata **senza un piano pandemico, fermo al 2006**, ma soprattutto con una sanità impoverita, in particolare quella territoriale, a causa della gestione dei decenni precedenti.
- Con la pandemia i nodi sono venuti al pettine, **abbiamo pagato tutte le scelte non fatte e non attuate negli anni precedenti**.
- Sarebbe profondamente sbagliato non tener conto di quanto accaduto prima del Covid, di tutto ciò che ha condizionato in maniera forte la nostra capacità di tenere il passo con quello che stava succedendo.
- Una pandemia caratterizzata da un'assoluta imprevedibilità. **Questa inchiesta dovrebbe riguardare sì il ruolo del governo centrale ma anche delle Regioni, conoscendo il ruolo estremamente protagonista che queste hanno sulla tema salute. È giusto che anche sulle responsabilità si ragioni in maniera condivisa tra livello centrale e Regioni.**

Di seguito una sintesi della dichiarazione di **Matteo Bassetti, Professore ordinario di Malattie infettive presso l'Università degli Studi di Genova:**

- Nella fase iniziale è mancato un protocollo unico per i trattamenti ed i medici non visitavano a casa e questo è stato un problema perché la malattia colpiva persone a casa.
- **Molto dalla campagna vaccinale italiana è stato influenzato dalla comunicazione dei mass media a partire dal vaccino Astrazeneca** usato nel mondo ma da noi cannibalizzato, ma la politica delle vaccinazioni è stato un grande successo.
- Il 5 febbraio del 2020 si sia istituito il comitato tecnico scientifico, in quel comitato non c'era nessun rappresentante scientifico o specialista di malattie infettive. **Perché il comitato venne rivisto più di un anno dopo?**
- I soggetti che andavano **più protetti erano gli anziani e invece le maggiori restrizioni le hanno avute i ragazzi con la chiusura delle scuole, che in altri paesi sono state riaperte molto prima.**

Donato Greco, medico specialista in malattie infettive: ha evidenziato che il lockdown totale non ha funzionato, così come la chiusura delle scuole. Obiettivamente pensare di **applicare il piano pandemico 2006 è una stupidaggine anche perché il piano era contro l'influenza che è cosa completamente diversa dal SarsCov2.** Quindi a gennaio 2020 sono mancati anni di preparazione. Applicare un piano del 2006 non avrebbe avuto un grande impatto.

Di seguito una sintesi della dichiarazione di **Massimo Galli, Professore di Malattie infettive presso l'Università Statale di Milano:**

- **La possibilità di altre zoonosi è da considerare e bisogna studiare il modo affinché la nostra struttura di interventi territoriale sia di maggior garanzia per il paese ed i cittadini. Più che andare a riconsiderare il passato in termini di errore. Ma finché coloro che devono decidere sono tanti, facilmente si va a sbattere.**
- **Finché i decisori saranno divisi in tutte le Regioni e finché non sarà strutturata una linea di comando unica, il pessimismo è giustificato.**
- La vaccinazione ha spostato la situazione epidemiologica, **con 50 mln di cittadini che hanno fatto almeno due vaccinazioni, ma anche almeno 30 mln che hanno fatto la malattia acquisendo immunità. Ora abbiamo conoscenze che possono far sperare in una diversa gestione nel futuro.**
- Mancava un piano pandemico ma se lo avessimo avuto prima della pandemia da Covid **sarebbe stato fatto sulla base e contro l'influenza, che è cosa diversa dal SarsCov2. Il SarsCov2 è un fatto completamente nuovo, che quando ci è capitato tra capo e collo non poteva essere affrontato allo stesso modo di come potrebbe essere affrontato ora.**

Di seguito una sintesi della dichiarazione di **Eugenia Tognotti, Professore ordinario di Storia della medicina e Scienze umane presso l'Università degli studi di Sassari:**

- Una commissione d'inchiesta parlamentare sulla gestione del Covid-19 **dovrebbe essere affiancata da un gruppo di esperti nazionali e internazionali di varie discipline e con il compito di fare tesoro delle esperienze finora fatte,** indipendenti dalla politica. C'è più una ricerca degli errori del passato che uno sforzo volenteroso di imparare da ciò che la pandemia ci ha insegnato. È necessario trovare soluzioni

per aumentare la resilienza alle emergenze pandemiche. Stiamo già sentendo parlare di influenza aviaria e quindi sarebbe delittuoso farci trovare impreparati.

Di seguito una breve dichiarazione di **Pier Paolo Lunelli, Generale in riserva dell'Esercito:**

- l'obiettivo è elaborare raccomandazioni affinché simili eventi non accadano nuovamente, credo che siano importanti due cose: che **la durata della commissione d'inchiesta sia ridotta e che ci sia la conoscenza dello stato attuale di preparazione del Paese**. Per conoscere lo stato di preparazione del Paese, ha aggiunto, si possono utilizzare i dati del questionario che l'Italia deve presentare all'Oms ogni anno a giugno sulla base di un sistema di autovalutazione.

Di seguito una breve dichiarazione di **Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE:**

- al di là dell'aggiornamento del Piano pandemico, **il fatto è che non c'era stata alcuna applicazione neppure del Piano del 2006; sarebbe stato qualcosa se fosse stato già applicato almeno quel piano, in termini ad esempio di disponibilità di dispositivi e di preparazione generale.**
- Da un'analisi preliminare emerge che numerosi tra i compiti della Commissione di inchiesta sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, definiti dalle tre proposte di legge sul tema, presentano una o più criticità. Innanzitutto, alcuni compiti della Commissione di inchiesta hanno una fattibilità minima o nulla per varie ragioni: dati assenti, insufficienti o di scarsa qualità; impossibilità di definire relazioni causa-effetto; elevato grado di soggettività del giudizio. Di conseguenza, **la Commissione Affari sociali dovrà valutare fattibilità e costi dei compiti della Commissione d'inchiesta, al fine di definirne le priorità.**
- Vanno inoltre considerate, ha avvertito, "alcune criticità generali quali: **l'iniziale assenza di evidenze scientifiche a cui è succeduta una rapida acquisizione di conoscenze che hanno innescato un'infodemia che, a sua volta, ha reso complesso per la comunità scientifica sintetizzare le evidenze e formulare le raccomandazioni. La complessità di esprimere giudizi ex-post su decisioni influenzate anche da una situazione emergenziale mai sperimentata prima.**
- La certezza che l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sugli esiti di salute sono condizionati da innumerevoli processi clinici e organizzativi". **Pertanto, con l'istituzione della Commissione di inchiesta quali saranno i benefici per il Servizio Sanitario Nazionale e per il diritto alla tutela della salute? E, soprattutto, le criticità identificate costituiranno una base conoscitiva sufficiente per consentire alla politica un adeguato rafforzamento del SSN, anche al fine di contrastare eventuali nuove pandemie?**

Di seguito una breve sintesi delle dichiarazioni di **Francesco Zambon, referente aziendale Piano pandemico, azienda USSSL 2 del Veneto:**

- La commissione di inchiesta è presentata come se fosse un dibattito politico mentre è uno strumento tecnico per verificare se sono stati fatti errori e per evitare di ripeterli. **Quindi dal punto di vista scientifico è importante.**
- Avere una commissione d'inchiesta credo sia un diritto costituzionale dell'individuo sulla base dell'articolo e della Costituzione, perché l'individuo deve vedere tutelata la propria salute.
- Rispetto al Piano pandemico, dobbiamo capire perché il **Piano pandemico 2006 non sia stato effettivamente attuato**. È vero che ora abbiamo un nuovo **Piano 2021-23, ma va aggiornato perché non possiamo sapere quando ci sarà una nuova pandemia.**

- La prova che il Piano serva è confermata **anche da un'analisi della rivista Lancet, che ha rilevato come i Paesi che avevano un Piano pandemico aggiornato, ovvero quelli dell'Asia orientale, sono andati di gran lunga meglio di quelli che non lo avevano.**
- Una delle proposte di legge relative alla commissione d'inchiesta presentate, **prevede un limite temporale di 18 mesi per il lavoro della commissione d'inchiesta; questo ha molto senso perché i cittadini hanno diritto ad avere delle risposte in un tempo congruo.**

Le memorie non sono al momento disponibili.

AGROALIMENTARE

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di residui negli alimenti di origine animale

In data 3 marzo sul sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il “**Regolamento di esecuzione (UE) 2023/454 della Commissione del 2 marzo 2023 che modifica il regolamento (UE) n. 37/2010 per quanto riguarda la classificazione della sostanza toltrazuril in relazione al suo limite massimo di residui negli alimenti di origine animale**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.067.01.0038.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A067%3ATOC